ANNO XVII Domenica 18 Gennaio 1891. N. 760

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S∴ M∴ M∴ A∴

Redazione ed Amministrazione
1040 - CANGALLO - 1040

Esce tutte le Domeniche

Abbonamento Mensile.......Ct. 50
Numero separato. :............,, 12

IL MALDICENTE

Buenos Aires, 18 Gennaio 1891.

Noterelle

Siamo in pieno *Kochismo*.

Tutte le gazzette sono zeppe di assamnesi, escreati purulenti, *lupus ... in fabula*, tubercoli, bacilli, linfe e siringhe; spropositi e corbellerie.

Un giornale, che é dei nostri, ha scoperto che il Dr. Beck ha ammazzato sette bacilli; un altro, pure dei nostri, che invece é la linfa che é rimasta vittima dei bacilli.

Gli unici che in mezzo a tanta gazzarra Kochiana rimangono impassibili, e che pur ci sembra dovrebbero occuparsene, sono quei buoni borghesi che reggono, sedendo, sulle cose del patrio nosocomio. Per loro Kock è una nuova *marca* di stoccofisso, e gran mercé se la sua scoperta non l'hanno collocata nella solita categoria delle *m... e* (dialetto genovese).

Sempre avanti, cavalieri d'ultima ora!

Adesso che la croce pende dal vostro occhiello, non val più la pena di affannarsi tanto per la *commenda* che è tollia sperar.

×

Giacché abbiamo toccato l'eterno e fastidioso tasto dell'ospedale, si potrebbe sapere a chi é affidata la sezione oculistica, dacché l'ultimo nominato alla sordina s'é squagliato ed il concorso bandito andó deserto?

Si dice che in via provvisoria venga retta dal medico preposto alle malattie della pelle; se é vero, il criterio della scelta fu molto ben ponderato.

Infatti qual maggiore analogia c'é che tra la pelle e gli occhi?

Che ritornassero quei beati tempi di triste ed infelice memoria, quando il Dottor Marengo dovette con un colpo di granata spazzar via parte del corpo sanitario, prima che i degenti non venissero tutti ciechi, o crepassero di cangrena nosocomiale!

×

Dal rendiconto, che noi non abbiamo visto, perché non ce l'han mandato (grazie della deferenza!) naturalmente si rileverá che tutto cammina divinamente, che i differenti servigi sono attesi con scrupolosa diligenza, che la mortalitá diminuisce a vista d'occhio e che nel gabinetto microscopico, recentemente impiantato, si stanno facendo profondi studii di bacterologia, nell'intento di scoprire quale classe di bacilli germoglia dentro il cranio presidenziale; ma scommettiamo che non dirá una parola sui cambi avvenuti nel personale medico, né il perché degli stessi; non dirá perché si é speso più di quello che si é introitato; né perché i conti vennero licenziati cosí alla sordina, senza previa approvazione dei revisatori, la cui nomina non si provvide in tempo.

É il sistema solito di scrivere la storia, massime quella delle nostre associazioni.

E basta per oggi.

EBE.

A rifascio

Mitre — Irigoyen!

Ecco i candidati alla presidenza e vice che la Convenzione di Rosario ha proclamato con grande maggioranza di voti.

Grande entusiasmo ha suscitato il risultato della votazione: e per ringraziare il sommo Giove del felice avvenimento, si é cantato ieri un solenne *Tedeum* nella Cattedrale di Rosario.

Dopo un atto serio, bisognava bene se ne facesse uno dove c'é eclissi di serietá.

×

Il comitato internazionale della Federazione Operaia della Repubblica Argentina ha diretto al Presidente della Repubblica una lunga memoria nella quale si invoca dagli alti poteri costituiti che si prendano energiche misure per sollevare le classi lavoratrici dalle tristissime condizioni in cui versano attualmente.

Le ragioni che abbondano nella petizione presentata sono basate sulla piú elementare logica, e meritano di essere prese in considerazione.

Lo saranno?

Noi ce le auguriamo di cuore, prima che la voce della fame debba esigerlo con mezzi piú violenti.

×

La quistione delle feste carnevalesche é sul tappeto.

Non ostante le *critiche* àure che spirano nell'Atene Platense, c'é chi pensa a divertirsi.

Sará forse un mezzo per scacciare la negra malinconia che ci circonda.

Carnevale, vuol dire *addio*, carne!

E davvero che se nei mercati continua a vendersi un pezzo di vacca a peso d'oro, bisognerá addirittura dire *addio* alla *carne*, anche senza l'arrivo del Carnevale.

×

Il concerto che l'*angelico* impresario aveva progettato dare nel teatro dell'*Opera* a beneficio delle vittime della innondazione di Cordoba, é andato a monte.

I senatori ed i deputati di Cordoba, invitati ad una riunione, brillarono per la loro assenza.

Visto ciò e prevedendo un insuccesso, il filantropico impresario ha pensato di chiudere lo sportello della carità.

Ha fatto bene: in tempi di egoismo, la carità é un mito, lo ha detto un filosofo di cui non ricordo il nome.

×

Si sono notati in questi ultimi giorni parecchi cas[i] di *gringofobia* manifestatisi in alcuni membri (non tro[ppo] importanti) della stampa argentina.

I nostri giornaloni hanno fatto la voce grossa, co[ntro] le morsicature dei *gringofobi*.

Colleghi amatissimi, é la storia di sempre; non occo[rre] il sistema Pasteur per sanare quelle ferite.

C'é un metodo piú semplice e piú efficace, ve lo as[si]curo; ed é quello di far orecchie da mercante.

Cosi facendo, i rabbiosi di *gringofobia* sono obbliga[ti] a riassorbirsi la bava che hanno inutilmente versato, e chi [n]e guadagna é la serietá giornalistica.

×

Due Dottori, Wilde e Marcus hanno fatto parlar di [s]e una parte della stampa locale, nella scorsa settimana.

Ambedue hanno versato i loro sfoghi nelle colo[nn]e della *Prensa*.

Il primo s'é tuffato in una probatica piscina, chiesta [e] ottenuta dai signori Samuel B. Hale y Ca., per sortirne limpido e netto dall'accusa di aver mangiato una *buena taja[d]a* nel *noto* contratto delle opere di salubritá.

Non so se il pubblico ci ha bevuto.

L'altro, il Dottor Marcus, é ancora sotto il peso de[lla] tremenda accusa di aver falsificato titoli e linfa di Koc[h] ma promette, anche lui, una difesa che lo rimetterá a ga[lla] nel mare della pubblica opinione, quando abbia ricevu[to] i documenti giustificativi che ha chiesti in Europa.

Intanto assicura che la guerra mossagli è opera di pe[r]sone colle quali non si trova in rapporti troppo co[r]diali, per motivi che non é il caso (dice lui) di far pubblici.

Se saran rose .. con quel che segue.

×

I miei complimenti all'esimio traduttore che ha ve[...]

APPENDICE

La piú bella

Saranno cinquant'anni almeno che morí in un paese dell'Ungheria un vecchio giudice, il quale trovó modo di far parlare di sé lungamente anche dopo la sua morte.

Aveva costui tre nipoti: Erminia, Giuseppina ed Agnese, che, lui vivente, erano le tre piú belle fanciulle del paese, rinomatissime per la loro splendida bellezza a cento miglia all'ingiro.

Ogniqualvolta una di queste fanciulle recavasi a trovar lo zio, congedandosi da lui finiva sempre col dirgli:

— Ricordatevi di me, caro zio, di me che vi amo tanto, piú di tutti, e quando, fra molti anni, passerete a miglior vita, lasciate a me la vostra casetta a tre piani: io pregheró per il vostro eterno riposo.

Il buon vecchio, a quelle domande, ridendo sotto i ba[ffi] rispondeva sempre, invariabilmente:

— Vivi tranquilla, piccina mia, che la casa a tre piani sa[rà] per te.

E siccome le tre sorelle ignoravano l'una la domanda de[ll']l'altra, il buon uomo non mostravasi punto adirato; anzi, sa[r]rebbesi detto che all'idea della morte egli gioisse, tanto con[]tento era di fare una bella burla alle tre nipoti, burla dell[a] quale ripromettevasi certamente di ridere anche nell'altro mondo.

Venne il dí fatale della partenza; il vecchietto, sempr[e] ilare, attorniato dalle tre nipoti che amorosamente si supplivan[o] nello stargli attorno, assicuró partitamente ognuna delle tre ch[e] aveva giá disposto ogni cosa e che lasciava il mondo content[o] di saperle felici.

—

Quando si aprí il testamento, vi si trovó un articolo co[sì] concepito:

Lascio la mia casetta a tre piani alla piú bella delle m[ie] tre care nipoti.

tito dal tedesco, nelle colonne del *Faticone*, lo stupendo articolo di palpitante (!?) attualitá sul «Palazzo argentino all'Esposizione di Parigi».

Con una mezza dozzina di articoli (tradotti dal tedesco) di quella trascendentale importanza, il collega di via Corrientes farà passi da gigante ed i registri dell' Amministrazione diventeranno minuscoli per annotarvi lo strabocchevole numero dei nuovi abbonati.

Sic itur ad a....stra!

×

Mi permetto richiamare tutta l' attenzione del collega di via Alsina sulla geografia della Repubblica Chiliana, perché non gli succeda, come domenica scorsa, di mandare *Patagonia* nientemeno che a Santiago de Chile, che sarebbe come se noi volessimo mandare a Torino il nostro *uilio.*

Occhio alle cantonate geografiche, egregio confratello!

×

Per finire.

Fra un tenore sfiatato e un giornalista terribile.

—Sai, ho combinato una scrittura....

—É già una bella combinazione!

—Vado a cantare a Cordoba.

—Proprio vero che Cordoba é la più sventurata delle provincie argentine!

MENALCA.

UN NUOVO COSMETICO

UN' acqua or v' é di tale arcan potere
C' altra simile non s' é vista unquanche
La cui virtute non puó far che manche
Tosto che sia partito il profumiere.

Essa a qualunque dama o cavaliere
Liscia le labbra e le fa rosse ed anche
Salda le dentature e le fa bianche,
Nutre le chiome e le fa bionde e nere.

Mano, o vecchie, a quest' acqua, se a la pelle
O ruga o salso o alcun ciccion mai v' esce,
E resterete ognor giovani e belle.

Essa con acqua in un bicchier si mesce,
E per la forza che l' autor suo dielle
Mantien fresca la carne, e forse il pesce.

G. G. B.

STREGGHIATURE

— Buon giorno, lettrice; come la vá?

— Mica male, cioé ... mica bene, .. con questa crisi di progresso .... la si figuri! Ora siamo ridotti a non poterci fare né un vestito, né un cappellino, né un paio di stivaletti; tutto é caro. Mio marito che si trova *incedolato* sino agli occhi, non vuol saperne di conti della sarta e del calzolaio; dunque, non puó andar bene. E voi?

— Io? mi lasci stare lettrice, non mi faccia rinnovellare un dolor disperato che fa paura solo a ripensarlo. La si figuri che il primo dell'anno, proprio il giorno primo Gennaio .. mi toccó fare un marrone numero uno, con uno dei *carabinieri;* e Dio mio! pianti, urli, minaccie, botte, graffignate e tutte gli amminicoli di una bestia in furore. Ahi, ahi, ahi!

— *Carabinieri?* ci avete i carabinieri, voi?

— Sissignora: ce ne ho tre... per la guardia del corpo e per la riserva! Si stava tanto bene; si godeva di tanta pace e di tanta tranquillitá, ed eccoti un marrone grosso come il Duomo di Milano che ha messo lo scompiglio.

— Ciò le proverá che, *cosa mortal, passa e non dura.*

— Sta bene: però, a me ha provato un'altra cosa.

— E che cosa?

Il giudizio di Paride, come ognun sa, diede occasione ad una guerra di dieci anni, e non era che per un pomo che tre dee si erano disputate. Che mai sarebbe accaduto se fosse stato invece per una casa a tre piani?

É d'uopo confessare che qui la questione del diritto era tanto spinosa quanto nuova.

Quale era la piú bella delle tre fanciulle? Far la prova per testimoni era pressoché inutile; ciascuna delle tre pretendenti avrebbe potuto presentare centinaia di adoratori, vagheggini, ballerini, trovatori, sospiranti ed altri ornamenti da cittá e di provincia.

D'altronde tutti conoscevano la vita snella e flessuosa di Erminia, le sue magnifiche trecce nere come ala di corvo, i suoi occhi risplendenti come diamanti neri.

A tutti era visibile il fresco viso di Giuseppina, le anella di tutti dei suoi splendidi capelli biondi, le sue manine delicate e fini.

Egualmente conoscevasi l'opulenta foresta dei capelli castani d'Agnese, le fossettine delle guance, le due file di perle che ornavano la sua bocchina e sopratutto poi il suo sorriso incantatore.

Ma di lí a dar la palma ad una di esse c'era un abisso. Eran belle tutte e tre.

Non rimaneva che lasciar la cura agli avvocati di disputare per dimostrare qual fosse la piú bella.

E questa nuova guerra cominció consumando fiumi d' inchiostro e montagne di carta bollata.

Quali prove potevano fornire le concorrenti? su quali argomenti potevansi basare gli avvocati?

La prova diretta era inattuabile. Bisognava girare la questione; non si trattava per essi di provare quale delle singole clienti fosse la piú bella, ma bensi che le altre due erano piú brutte di quella.

Che bel processo! Come gli artifizi di toeletta i piú innocenti ed i piú misteriosi comparirono alla luce del dí!

L'avvocato di Erminia cominció ad insinuare che Giuseppina si dava il belletto; l'accusatore fu confuso, poiché la perizia ordinata dai giudici dimostró che Giuseppina aveva il colorito

— Che, se Messer Dommenedio ha fatto la mano della donna, il santissimo diavolo, volendola rendere piú bella, vi ha messo le ugne: e la donna, con le ugne, fa molte cose.

— Belle?

— Accidempoli. O non sarebbe meglio *tornare el primitivo?*

— A qual primitivo?

— Alla mano senz' ugna, come l'ha fatta Iddio, e mandare a quel paese il signor diavolo con tutte le sue strampalate invenzioni?

— Cuccú! —

E cosí dicendo la lettrice si mette il pollice — a mano spiegata — sulla punta del nasino, agitando le rimanenti quattro dita.

— É inutile: non sono nato per fare il riformatore, io.

—

— Dunque, lettrice mia, la baracca va male; e, suppongo che l'anno l'abbiate incominciato idem, o meglio, non bene. Coraggio lettrice dell'anima mia: per voi altre donne, quando non ve n'è, ce n'é sempre. Siamo noi altri poveri diavoli di uomini i perseguitati dal Dottor Lopez, che Iddio benedica tanto lui, quanto chi lo fece dottore. Basta: io intanto, le fo l'augurio che non le ho fatto, e non se ne parli piú.

— Minestra riscaldata: passata la testa, *gabbato lo santo.*

— Nossignora: tutti i minchioni sono buoni, il 31 dicembre o il 1° gennaio, fare i soliti salamelecchi e augurare tante cose belle che la mente neppure le pensa. Il bello consiste fare la stessa cosa, quando altri non la fa; ecco tutto. Quindi io augurandole gli anni di Matusalemme, ma sempre bella, gentile e cortese, non fo che obbedire ad una spontanea manifestazione del cuore.

— Bene: accetto gli augurî che mi fate, ma non nelle *Stregghiature.*

— Oibó, lettrice. Le donne, io le pettino, non le striglio. Le stregghiature sono riserbate per i signori uomini, specialmente se sono Dottori in . . . . nulla. É contenta?

— Contentissima.

Bene: attenzione che la strigliata incomincia.

—

Tutte le mattine, quando viene il mio *pivell* a svegliarmi io apro un occhio e gli domando:

— È scoppiata la *rrrevolucion*?

— Ché — mi risponde lui — sono tutti tranquilli come tre lire. E cosí dicendo apre porte e finestre in modo che mi costringe ad aprire l'altro occhio.

Io mi vesto alla meglio; e, non essendo ancora persuaso che in questo basso mondaccio mericano possa sorgere un giorno senza che non vi sia *rrrerolucion*, vado sulla porta di strada a mirare a destra e sinistra se vi sia una *lucha encarnizada y sangrienta* da far rincoglionire.

Nulla, proprio nulla!

Ritorno in camera a lavarmi il muso, e sospirando dico tra me e me:

— Sará forse domani.

—

Un giorno della settimana scorsa il *pivello* entró in camera facendo un fracasso del diavolo: aprí porte e finestre prima, poscia, solennemente esclamó:

— E scoppiata la rivoluzione in *Chile.*

Apersi tutti e due gli occhi ed esclamai, mezzo in bestia

— E per questo tu apri porte e finestre? Chiudi presto e vattene via: quando c'é la *rrrevolucion*, é giorno di festa

— Ma la rivoluzione é in Chile.

— Tante grazie: che distanza credi tu che ci sia da via Chile a via Lavalle?... non piú di dodici quadre: dunque... serra.

---

naturalmente roseo e che nulla vi era di artificiale. Oh! allora non si stette piú ad economizzare: botte e risposte non si fecero attendere. Erminia venne accusata d'aver la vita mal fatta e di portare un busto speciale acció la tenesse ben diritta. Il busto si riconobbe superfluo.

Venne il turno d'Agnese, calunniosamente supposta di zoppicare dal piede destro, cosa che obbligavala a portare il tacco d'uno stivaletto alcuni centimetri piú alto. Si giunse persino a pretendere che i suoi bei capelli non le appartenessero interamente.

Che cosa non s'immaginó?

Tutto ció faceva perdere molto tempo, ma gli artifizi degli avvocati prolungavano ancora la situazione.

Al momento in cui pareva stabilirsi una questione importante, l'avvocato di Giuseppina domandava un rinvio: la sua cliente era colpita da una flussione alla guancia che le impediva pressoché di aprir la bocca.

Un'altra volta il rinvio era sollecitato dall'aver Erminia un raffreddore che le impediva di parlare.

Dopo gli attacchi fisici, vennero i morali, contro le tre bellezze.

L'una era sarcastica, l'altra ingrata, la terza scortese; questa ostinata, quella maldicente, quell'altra capricciosa. Puó una fanciulla esser bella se quella bellezza é accompagnata da alterigia o da cattivo carattere?

Vennero i testimoni. Clelia, Sofonisba, Marta, Maria, Geltrude, Ida, Annetta, Giulia, ed altre ancora, serve, cameriere o cuoche licenziate, attestarono che le tre sorelle erano insopportabili almeno dieci ore al giorno, che passavano il loro tempo a sgridare le cameriere od a rimbrottare le cuoche, e chi le avesse vedute in quei momenti sarebbe fuggito pien d'orrore.

D'altra parte, Marietta, Marianna, Genoveffa e Margherita, citate a difesa, affermarono con giuramento che le tre sorelle erano fiori di virtú, di cortesia e di deferenza, le persone insomma piú adorabili del mondo.

Il processo duró cosí per altri sei anni senza progredire per lo spessore d'un capello, tanto che il giudice dimostró alle parti avversarie che meglio era ormai per esse di viversene in pace, concludendo con un buon accomodamento.

Pensiero eccellente senza dubbio.

— Ma, no: é scoppiata la rivoluzione nella repubblica di Chile, capisce?

— Ah, ora comprendo! anche *los rotos* hanno fatto l'*Union Civica?* che si divertano: tanto, é di moda fare delle rivoluzioni. Quanto meno ce lo aspettiamo, avremo la *rrrevolucion* a Montevideo; poi, un'altra volta a Buenos Aires: sicuro; e tanto piu si cambia, tanto più rimane la medesima cosa. Dunque, mi debbo levar su?

— Ma, mi pare.

— Ah! povera ed infelice Italia; tu non godrai mai queste consolazioni!

—

Mi sono ficcato in testa di andare a Cordova, e dottorarmi anch'io; stavo per dare i passi affine di sapere quanto si spende per passare un buono esame da dottore; quando tutto ad un tratto mi capita la notizia della soppressione della Universitá di Cordova. O Numi e Numesse del cielo, quale sventura! Come si fa adesso? Ci stava tanto bene un titolo professionale innanzi al mio nome; per esempio: Dottor *Castore*.

Invece, sono destinato a rimanere asino; della qual cosa ne sono dolente come se mi facesse male un dente.

—

Per finire — Siamo alla Boca, a bordo di un bastimento a vela italiano, ove si é mangiato a crepa pelle e si é bevuto le.... libere aure repubblicane. Levatasi la mensa, il ragazzo di bordo non viene a ripulire le tavole, piene di bricciole di pane. Il padrone lo chiama e fa pulire: poi gli dimanda:

— Ora dimmi un pó, chi ha fatto pulizia, io o tu?

— Io, risponde il ragazzo.

— Nossignore, riprende il padrone, dandogli uno scapaccione, sono stato io: perche se non ti chiamavo, tu avresti lasciato sudicio, com'era.

CASTORE.

La linfa d' Koch

—Un gran bôntemp, dabôn, coul dôtôr Koch
Côn la sôa famôsissima meisiña!
Ma s' peullô esse tant farfô, tantô gnoch
Rompse 'l col për una cosa ch'a ruviña

E ch'a scôlvolg 'l mond, cost mond fabioch,
Sta vita côsí stupida e cretiña?
Piesse d' fastidi për côst mond baroch
Vë smijlo nen na cosa ben tupiña?

E peui che d' dann immens, straôrdinari!
Un cataclisma, 'n ver scônvôlgiment!
I' afë sôn rôt; a piôrô je spëssiari,

I bagn, ël mar, le cure....'n faliment....
I bëccamort a perdô 'l so salari
E i medich, mort ëd fam... che d'assident!......

CIRILLO VALMAGIA.

LE ANGURIE

Una questione sulle angurie dovrebbe essere gelata; invece quella che poniamo noi é scottante di attualitá.

Bisognerebbe domandarlo a quei poveri diavoli che si rompono la testa, le gambe o gli altri amminicoli del corpo umano, in causa d'una scorza d'anguria gettata sul marciapiede da un villanzone qualunque, piccolo, grande o mezzano che sia! Per evitare queste disgrazie tanto frequenti, qualcuno vorrebbe si proibisse di vendere le angurie al dettaglio, cioé fetta per fetta; altri vorrebbero obbligare questi consumatori minuti a mangiarsi la loro porzione lá dal *cocomeraro*, gettando la buccia in apposito ripostiglio; altri vorrebbero obbligarli a mangiarsi anche la scorza, insomma un diluvio di proposte d'ogni colore.

Noi invece siamo piú spicci Non si vende il cosidetto *castello* delle angurie senza scorza? Dunque si venda cosí anche il resto!

E' facile il consigliare agli inglesi di vivere in buona armonia cogli indiani; facile ancora il consigliare al principe del Montenegro di vivere in pace col Sultano; tanti consigli sono facili, ma per consigliare a due signorine su tre di riconoscere che la terza é piú bella di loro due, bisognerebbe essere dotati d'una presunzione a tutta prova.

Infine, ogni consiglio fu vano. Le tre zitelle eontinuarono la guerra incominciata, e in un modo piú accanito ancora, cosí da far sempre piú difficile la prova del pro e del contro.

Questa sproporzione non fece che aumentare ogni anno vieppiú. Durante questa lunga lite piú nessuno occuposssi della casetta a tre piani, l'oggetto del litigio; e le rendite annuali passarono cosí in spese di procedura.

Né bastando queste rendite, furono date delle ipoteche sulla benedetta casetta, ed un bel giorno i creditori, stanchi che il loro capitale aumentasse per gli interessi loro dovuti, otttennero la vendita all'asta della casetta. Il prezzo ricavato appena fu sufficiente ad acquietarli.

E di questo eterno processo non rimase che l'eterno enigma: quello di sapere quale delle tre fanciulle fosse la piú bella.

S'avvicinavano presto alla quarantina, e le inquietudini di tutti i dí avevano notevolmente nociuto alla loro beltá. Eran tuttora zitelle, abitavano sempre la stessa casa, e ad ogni ora del giorno potevansi udire dalla via le loro continue querele.

Quando la casa fu venduta, tutte e tre recaronsi dal giudice per sapere da lui cosa ne pensasse, e se fosse anche il caso di rifare il processo.

—Giá, bisognerebbe ricominciarlo questo processo—disse il giudice con un sorriso di malizia—ma la questione fondamentale dovrebb'essere modificata.

—In che modo?—chiesero ad una voce le tre zitelle.

—Bisognerebbe, ecco ...dire: Quale é la piú brutta?

Le tre sorelle, inorridite, fuggirono, lasciando il buon giudice ridere di quell'epilogo.

Dall'altro mondo il degno zio delle litiganti avrá fatto altrettanto.

I. CARLO PEROSINO.

A. BELLEZZA Successori SALVI e COVA -- Fabricanti di Istrumenti

Basterebbe un piccolo colpo di coltello, di un coltello ricurvo fatto apposta, ed eeco messe in salvo le teste e le gambe di tutta la cittadinanza. Questo s'intende per i compratori della *fetta;* gli acquirenti all'ingrosso potranno sempre portarsi a casa la loro anguria e le scorze mettersele anche in letto se ne hanno voglia, che nessuno troverá da protestare. Questa é la nostra proposta, diretta a salvaguardare le gambe dei nostri concittadini, di quelle gambe che servono a mandare avanti l'umanitá. Diamine, se quelli che buttano via le scorze ne hanno quattro di gambe, noi ne abbiamo appena due e vogliamo tenerle da conto!

VERISMO

Riceviamo e pubblichiamo:

B. Aires 16 Gennaio 1891.

Direttor Gentilissimo,

La prego in cortesia
ch'Ella mi lasci intendere la libertá che sia.
La libertá.... spieghiamoci, della stampa non parlo
che mostra, nella critica, delle lusinghe il tarlo;
ma solo io vo' discorrere, scusi se dico male,
di libertá proficua.....quella individuale.
Ed ho gran desiderio che mi venga spiegato
dove s'arresta, il limite che le viene accordato;
e se talvolta capiti ehe alcun vi venga meno
perché la legge provvida non vi sa metter freno:
e che per quest'Atene pur necessario é ció
con un fatto veridico toccar con man faró.
Ier sera, *alle otto*, della Piazza Costituzione
volli il prato percorrere per goder l'impressione
di quella luce vivida che della luna i rai
vince, tra i rami tremuli, bella quant'altra mai;
quando, mi vien da ridere solo a pensarci ancora....
....
....

(Qui il poeta narra qualche cosa che non é lecito dire per filo e per segno. Pare che si tratti d'un Paolo e d'una Francesca che credevansi *soli senz'alcun sospetto*! e Poi continua.)

Com'Ella potrá intendere mi sono allontanato
perché un risveglio improvvido saría mal capitato:
ció non pertanto un vigile camminando cercava,
ma pur troppo che, al solito, per l'assenza brillava:
onde senz'altro attendere, andai pel fatto mio
dicendo: oh che fa qui la polizia, perdio ?!
Ed ora a Lei rivolgermi io volli, scusi, sa,
onde poter intendere se questa é civiltá;
sperando, e non ne dubito, che non Le ho scritto invano:
Di Lei son devotissimo

ETTORE ALTAMIRANO.

SCIARADE

I.

Si vede da vicino e da lontano,
Anche essendo *primiero,*
Che chi sta nell' *intero*
É un misto di *secondo* e ciarlatano.

2.

Primo é colui che valorosamente
Per la patria combatte; il mio *secondo*
Dubita in tutto il mondo,
Il *total* vuoi sapere?
Te lo dirá il marino certamente.

3.

Nell' *un* trovi il *totale;*
E ardito é il mio *finale.*

Spiegazione delle sciarade antecedenti:

O-MI-CID-IO — OR-ONTE.

Fábricas de Cales Argentinas

sistema **CERRANO**

Pantelefono N. 94 BUENOS AIRES.

BUENOS AIRES

PRECIOS CORRIENTES

Cal viva de Córdoba	$ m|n.	5.00	cada 100 Kilos
» » » Paraná	»	3.50	»
» » » Azul	»	2.80	»
» apagada de Paraná	»	2.50	»

Al con t do y sin descuento

Paseo de Julio esq. Garantias — FABRICA.

Corrientes N. 563 — ESCRITORIO.

UNION LA PLATA

COMPAÑIA ANÓNIMA DE SEGUROS GENERALES

Capital $ 2,000,000 m|n.

— **LA PLATA** —

Calle 47 entre 7 y 8 n. 640

DIRECTORIO

PRESIDENTE

Gabino Monguillot.

Vice Presidente — JOSÉ E CISNEROS.

Tesorero — EMMANUEL BUSQUET.

Secretario

NICASIO B. CARBONNEL.

Vocales — TEODORO V. GRANEL, VICTOR PANTHOU, ESTEBAN BIANCHI, OSVALDO BOTET, ROQUE PEREZ.

Suplentes — VICENTE R. JORDAN, JULIO JUILLERAT, ESTEBAN FERRARI, JUAN B. LAVARELLO, JOSÉ MARELLI.

Gerente

E. Ferrero.

Banquero — BANCO DE LA PROVINCIA.

Sucursal en Buenos Aires

CALLE 25 DE MAYO 134

DIRECTOR

Camilo L. Soáve.

Union Telefónica N. 190.

di Chirurgia ed apparati Ortopedici CALLE CANGALLO 1046 - Buenos Aires.

Banco di Roma e Rio della Plata

Autorizzato con decreto govern del 7 Agosto 1889

Capitale Ps. 1,000.000

Calle Piedad 465 y 469 — *Bs. Aires*

La Banca fa le seguenti operazioni:

Apre conti correnti — Riceve depositi a vista ed a termine fisso — Fa sconti, anticipazioni e prestiti con prefernza ai soci — S'incarica di pagamenti ed incassi per conto di Societá, Compagnie e privati—Paga diritti di dogana ed anticipa denari sopra merci — Accetta valori in custodia — S'incarica dell'esazione di cuponi e titoli di rendita e di trasmettere i ricavi in qualunque punto d'Europa — Fa eseguire pagamenti telegrafici sui punti principali d'Europa ed eseguisce in generale tutte le commissioni di Banca.

Riceve depositi in **Cassa di Risparmio** con libretto nominativo o al portatore da ps. m[n. 0,50 a 1000, pagando l'interesse di 7 °[o all'anno.

Emette cambiali e da Lettere di Credito su tutte le piazze d'Italia, s'incarica di rimettere, per mezzo di Vaglia Postale, qualunque somma pagabile presso tutti gli Uffici Postali del Regno d'Italia.

ORE D' UFFICIO

Giorni feriali	dalle 10	ant. alle	3 pom.	
Sabato e fine mese	» 10	»	4	»
Domeniche e giorni festivi	» 12	»	2	»

INTERESSI

Da questa data fino a nuovo avviso

Per depositi in conto corrente a vista						3 °[o	annuo
»	»	»	a termine fisso di	30 giorni		4	»
»	»	»	»	» 60	»	5	»
»	»	»	»	» 90	»	6	»
»	»	»	»	maggiore, da convenirsi			
»	in Cassa di risparmio da ps. 0,50 a 1000					7 o[o.	

Si esige in m. di c. l. ed oro effettivo.
Per anticipazioni in conto corrente 12 o[o annuo.
Per sconto di cambiali e pagheró — da convenirsi.

La Banca tiene a disposizione della sua clientela un impiegato incaricato di scrivere lettere, e spedirle anche in Italia, accettando quelle con recapito alla Banca e consegnarle ai destinatari.

Il Direttore-Gerente
Gregorio Lavagno.

Nuovo Banco Italiano

274 - RECONQUISTA - 274

fra CANGALLO e CUYO

CAPITALE: $ 5,000,000 *m[n.*

OPERAZIONI

Conti correnti, Depositi alla vista ed a termine, Sconti, anticipazioni su titoli di credito e Polizze di carico, prestiti ad industriali, Commercianti ed Operai, Lettere di Credito e di Cambio sulle piazze principali d'Europa e di America, Custodia di titoli e Valori, Riscossione per conto di Cuponi e Dividendi, rimettendone l'importo ai Depositanti residenti all'estero, Servizio di Cassa per privati, Assoclazoini, Compagnie.

Cassa di Risparmio

Spedizione di denaro in Italia esigibile in tutti gli Uffici Postali del Regno

TASSA D'INTERESSI

	SI PAGA	
Da questa data fino a nuovo avviso	*Mon. legale ed oro eff.*	
Per depositi: in conto corrente a vista . . .	3	o[o
» » a termine fisso di 30 giorni .	3 1[2	»
» » » » » » 60 » .	5	»
» » » » » » 90 » o più	6	»
CASSA DI RISPARMIO, da UNO a TRE MILA pezzi	6	»
	SI ESIGE	
Per anticipazioni in conto corrente . . .	10	»
Sconto e cambiali e pagheró	convenzional..	

Ore d'ufficio

Tutti i giorni: dalle 10 alle 3 pom.
Sabbati e fine di mese, sino alle 4.

Domeniche dalle **12** alle **2** p. per Cassa di Risparmio, Vaglia Postali e Buoni Fruttiferi.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SOCIETÁ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

CAPITALE STATUARIO 100.000.000

Linea del Brasile e Rio della Plata

PARTENZA

da Genova fissa il 1 e 15 d'ogni mese - facoltative 8 e 22
da Buenos Aires il 6 e 20 d'ogni mese

VAPORE POSTALE. tutto illuminato a luce elettrica

Washington

Partirá dal Porto Madero il 20 Gennaio per Genova Napoli e scali

NOTEVOLE RIBASSO — Si danno buoni d'imbarco personali da Europa a Buenos Aires a $ **34 oro**, ritornandosi integro l'importo depositato, non effettuandosi il viaggio.

Si emettono cambiali in oro ed alla vista su qualunque cittá o paese d'Italia.

Per maggiori schiarimenti dirigersi all'Agente Generale
GIOVANNI LAVARELLO E C. - Corrientes 447

BANCO d'ITALIA e RIO DELLA LPATA

84 a 96 — calle Piedad — 84 a 96

Capitale autorizzato e sottoscritto $ *8,000,000 m[n. oro eff.*
Riserva al 31 Dicembre 1889 $ *800,000* » » »

Riceve depositi in conto corrente e a tempo fisso.
Sconta cambiali e pagheró di commercio.
Anticipa fondi sopra titoli di rendita negoziabili, ricevendo gli stessi titoli in deposito libero per l'incasso dei tagliendi e dividendi, il cui ammontare si incarica di rimettere agli interessati residenti in Europa,
Rilascia credenziali sopra Londra, Parigi, Bordeaux, Lione, Marsiglia. Anversa, Amburgo, Madrid, Rio Janeiro e tutte le principali cittá d'Italia e Svizzera.
Emette tratte a vista ed a scadenza sopra Londra, Parigi, Bordeaux, Lione, Marsiglia, Le Hávre, Nizza, Anversa, Amburgo, Costantinopoli, Pietroburgo, Il Cairo, Madrid e tutte le provincie di Spagna, sopra le principali cittá d'Italia, Svizzera ed Austria Ungaria, come pure sopra Valparaiso, Rio Janeiro, Bahia, Pernambuco, Rio Grande, Montevideo, Rosario di S. Fé, Cordoba e Villa Maria.
Fá eseguire pagamenti in qualunque paese d'Italia ove esiste Ufficio Postale.
Si incarica dell'incasso di cambiali e tagliandi, come pure di eseguire ordini di compra e vendita di Cedole Ipotecarie ed altri titoli di rendita per conto terzi.
Fá effettuare pagamenti in Europa per mezzo del telegrafo e tratta in generale tutte le operazioni del ramo bancario.
Dalla presente data fino a nuova disposizione vigeranno i seguenti tipi d'interesse:

SI ABBONA

	MONEDA LEGAL.		ORO SELLADO.	
In conto corrente a vista	2	0[0 annuo	1	0[0 annuo
A tempo fisso di 30 giorni	2 1[2	»	2	»
» di 60 giorni	3	»	3	»
» di 90 giorni	4	»	4	»
A altre scadenze convenzionale.				

SI ESIGE

Per anticipi in conto corrente........ 12 0[0 annuo
Sconto di cambiali, pagheró ed altri documenti........ .... Convenzionale

ORE D' UFFICIO

Dalle 10 a.m. alle 3 p m., i Sabati e l'ultimo giorno del mese fino alle 4 p.
Buenos Aires, 31 Novembre 1890.

IL GERENTE
ONORIO STOPPANI.

La Italia Reaseguradora

Compagnia anonima di riassicurazioni ed assicurazioni
MARITTIME, FLUVIALI, TERRESTRI
Contro gli accidenti della vita e operazioni di credito marittimo
Autorizzata dal Governo Nazionale
Capitale sociale 5,000,000 ps. m|n.
DIREZIONE GENERALE:
Via San Martin Num. 291 (altos)
BUENOS AIRES
Agenzia alla Boca Via La Madrid n. 1435 N.

Riassicurazioni ed assicurazioni contro incendio di edifici, mobili negozi e stabilimenti industriali.

Assicurazioni contro gli eventuali sinistri di case o stabilimenti in costruzione.

Riassicurazioni ed assicurazioni marittime. fiuviali, di mercanzie e noli, guadagni sperati, prestiti alla grossa ecc.

Operazioni di credito marittimo — anticipazioni sopra noli, cambi marittimi, prestiti sopra polizze, ecc.

Riassicurazioni ed assicurazioni di bastimenti, corpi ed attrezzi a vela ed a vapore.

Riassicurazioni ed assicurazioni contro gli accidenti della vita, gli infortuni del lavoro ecc. Nel caso che l'accidente cagioni impedimento alle ordinarie occupazioni e per tutto il tempo che questo perduri l'assicurato riceve un'indennitá settimanale che varia dai 5 ai 50 nazionali, del caso che produca la morte, alla vedova ed ai figli, o ad altra persona nesignata nella polizza é pagata una somma non minore di 1000 nazionali né maggiore di 10.000 a seconda delle varie categorie dei rischi e del premio esatto della Compagnia.

Tariffe sommamente modiche, polizze vantaggiosissime per gli assicurati e pronta liquidazione dei danni.

DIRETTORIO

Presidente: Dr. Giovanni Boeri
Vice-Presidente: José Santiago Rey y Basadre.
Segretario: Luigi di Marino.
Tesoriere: Pietro Risso.
Consiglieri: Giuseppe Devoto, Felice Marana
» Luigi Gallotti,
Supplenii Dr. Antonio M. Battilana,
» Manuele Gamble.
Gerente: Rinaldo Vianello.

N. B — Per comoditá degli operai che desiderassero approfittare della benefica assicurazione contro gli accidenti, l'Ufficio Principale della Compagnia resterá aperto anche nei gierni di Domenica dalie ore 10 alle 12 del mattino.

Agenzia alla Boca calle La Madrid 1435.

FABRICA DE MOSAICOS

Y VENTA DE ARTICULOS DE CONSTRUCCION
Domingo Raineri
1967 - Calle Solis - 1967

Piedras y cordones de vereda, piso de concreto impermeable,
Baldosas de todas clases para veredas y patios, etc.
Mosaicos estrangeros de las mas acreditadas fábricas de Europa

Escritorio: Calle Cangallo 1667
BUENOS AIRES

Taller de Dorador de Antonio Candori

Ayacucho esq. Tucuman.

Confiteria y Pasteleria «DEL SOL»

DE
FRANCESCO FRATTINI
Calle General Lavalle

"LA ITALIA"

Compagnia anonima d'Assicurazioni

MARITTIME, FLUVIALI E TERRESTRI
Autorizzata dal Governo Nazionale
Capitale Sociale $ 2,000,000 m|n.
Direzione Generale
Calle San Martin 291 (num. vecchio 119)
BUENOS AIRES
(Apparato telefonico 125)

Assicurazioni di merci e legni viaggianti contro i sinistri marittimi, fluviali. Assicurazioni di proprietá, mobiglio, negozi, depositi di merci ecc., contro i danni del fuoco.

CONDIZIONI LIBERALI E PREMII MODERATI

DIRETTORIO: Presidente Ernesto Piaggio—Vice-Presidente Tommaso Noceti — Tesorero Giovanni Mondelli — Segretario Giuseppe Imperiale, Consiglieri Francesco Francioni, Nicola Mihanovich, Stefano Della Chá, Nicola Marana, Ing. Giuseppe Berrone - Supplenti Juan Vinello, J. B. Repetto, Luigi Nicolato.

Sindico Gaetano Devoto. — Gerente Generale Giovanni Emanuele Canessa.

Banchiere - Nuovo Banco Italiano.

Gli Uffici sono aperti dalle 9 ant. alle 5 pom.

Al Cielo Argentino

Agenzia di commissioni in generale, affitti di camere, case, terreni; di compra e vendita di contratti case, terreni ecc., sia in vendita particolare che in pubblico remate.

Questa casa é l'unica di questo sistema e meravigliosa su questa terra per lá eleganza e comoditá che offre al pubblico in generale.

Piú abbiamo sempre negozi, proprietá, contratti, ecc. per vendere, abitazioni, terreni per affittare. Si domanda e si offre tutta classe di servizio. Esposizione d'avvisi di persone commercianti e avvisi commerciali.

Facciano una visita al CIELO ARGENTINO per qualunque cosa abbisognano, se non vogliono perdere tanto tempo.

Via Victoria N. 1652 (nuovo)
Fra le vie Zeballos e Solis — Telefono 3340 (U. T).

A LA CIUDAD DE LONDRES

AVENIDA DE MAYO - CALLE PERÚ - CALLE VICTORIA

REALIZACION

con una REBAJA CONSIDERABLE del saldo de los juguetes y artic[ulos] de fantasia recibidos para el año nuevo de 1891.
Esta realización durará hasta el 24 de Enero incluso teniendo neces[idad] del sitio para la instalación de un nuevo y especial departame[nto]

¡ARTÍCULOS DE MENAGE!

Cuya instalación del departamento de ARTÍCULOS DE MENAGE an[un]ciaremos á nuestros favorecedores tan luego como esté instal[ado]

OCASIONES

30,000 cortes de vestidos de percal de ultima moda, clase b[uena] colores firmes, 15,000 á ps. 1,90 el corte, 15,000 á ps. el corte.
30,000 metros foulares de pura seda, Pongé y Tussor p[ara] colores nuevos, dibujos de última moda á 0,80 y centavos el metro.
150,000 metros Cambray de hilo pintados, dibujos nuevos, colores firmes á 22 cts. el metro
20,000 pares guantes de filet (saldo) á 0,35 centavos.
10,000 sombresor y gorras de fantasia perfectamente adornados para Señoras y Señoritas á ps.

Estas ocasiones únicas en Buenos Aires, se encuentran desde hoy en venta.

Aviso á las Señoras

Avisamos á nuestras favorecedoras que nuestros surtidos de articulos de baile y fantasia para CARNAVAL son los mas completos que pueden desear.

TRAJES de DISFRAZ para niños, niñas, señoritas y señoras. DOMINOS de raso de seda, de raso de lana, de raso de algodon todos colores. — GENEROS DE ALTA FANTASIA para trajes de Carnaval. FLORES Y ADORNOS de todas clases para bailes, y una infinidad de articulos para Carnaval.

Avenida de Mayo — Calle Perú — Calle Victoria

A la Ciudad de Londres.